



ID Samira: 169347  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: FC025  
 Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"  
 Numero di catalogo generale: 00000515  
 Oggetto: carabina

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OA
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	00000515
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Oggetto	carabina
OGTT	Tipologia oggetto	Mannlicher Mod.95
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1918
DTSF	A	1918
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Società Austriaca Fabbrica d'Armi
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1869/ 1918
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	acciaio
MTC	Materia e tecnica	legno
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	1000
MISV	Varie	lunghezza canna 500
MISV	Varie	calibro 8x50R
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO      Indicazioni sull'oggetto

Carabina a ripetizione con calciolo, canna, culatta mobile e otturatore cilindrico, girevole e scorrevole, in acciaio; il calcio, la cassa (caratterizzata su entrambi i lati da delle scanalature per facilitare l'impugnatura) e il copricanna sono in legno. Sulla canna è fissato un alzo tarato fino a 2400 "schritt" (passi), mentre in corrispondenza della volata sono presenti la tacca di mira e un'asticciola terminante con un pallino in acciaio. L'arma risulta priva di baionetta e di tracolla; quest'ultima poteva essere fissata al fucile mediante quattro passanti, due in corrispondenza del calcio (sotto e sul fianco sinistro) e due sulla canna (sotto e sul fianco destro). Sull'acciaio della culatta, vicino all'alzo, sono presenti i punzoni che si riferiscono al numero di matricola, all'arsenale e all'anno di produzione dell'arma; il numero identificativo della carabina è poi ripetuto sulla pala sinistra del calcio e, in maniera abbreviata, anche sulla cassa. Un cartoncino di didascalia appare legato con del filo al grilletto dell'arma.

**ISR      ISCRIZIONI**

ISRC      Classe di appartenenza      identificativa

ISRP      Posizione                              sul calcio in legno, pala sinistra

ISRI      Trascrizione                              1022 N

**ISR      ISCRIZIONI**

ISRC      Classe di appartenenza      identificativa

ISRP      Posizione                              sull'acciaio della culatta, lato sinistro, ripetuto due volte

ISRI      Trascrizione                              1022 N

**ISR      ISCRIZIONI**

ISRC      Classe di appartenenza      identificativa

ISRP      Posizione                              sul legno della cassa, lato sinistro

ISRI      Trascrizione                              22

**ISR      ISCRIZIONI**

ISRC      Classe di appartenenza      documentaria

ISRP      Posizione                              su piccola etichetta bianca legata con del filo rosso al passante sotto la canna

ISRI      Trascrizione                              8

**ISR      ISCRIZIONI**

ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	su cartoncino di didascalia legato con dello spago al grilletto
ISRI	Trascrizione	Fucile Austriaco/ Donato dal/ Sergente Maestri Amerigo

#### STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di fabbrica
STMI	Identificazione	Osterreichische Waffenfabrik Gesellschaft di Steyr
STMD	Descrizione	Marchio di fabbrica inciso costituito dalla scritta "STEYR", posizionata a semicerchio e sotto "M.95"

#### STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di fabbrica
STMI	Identificazione	Osterreichische Waffenfabrik Gesellschaft di Steyr
STMD	Descrizione	Marchio inciso di accettazione dell'arma, costituito dalla sigla "Wn" ("Wien", ossia Vienna), seguita dall'aquila imperiale e dalla data "18".

#### STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di fabbrica
STMI	Identificazione	Osterreichische Waffenfabrik Gesellschaft di Steyr
STMD	Descrizione	Marchio inciso, costituito dalla lettera maiuscola "K", che rappresenta il codice del produttore dell'arma (la "K" indica l'arsenale di Steyr).

NSC            Notizie storico-critiche

Carabina Stutzen austriaca "Mannlicher M95", identificata dal numero di matricola "1022 N". La carabina rappresenta la versione corta dell'omonimo fucile M95 e fu destinata alle truppe di supporto come il Genio e l'Artiglieria (stutzen in tedesco significa appunto "supporto"). Il fucile, in dotazione invece alla fanteria, fu soprannominato dai soldati italiani "ta-pum" per il rumore che produceva (dalle trincee prima si sentiva lo schianto della pallottola, "ta", poi arrivava il profondo rumore della detonazione, "pum") e rappresentò l'arma austro-ungarica per eccellenza durante la Grande Guerra. La serie M95 era poi completata dalla carabina da cavalleria, molto simile all'oggetto in esame, da cui si differenziava solo per il numero e il posizionamento dei ganci di sospensione della tracolla. Il modello Mannlicher 1895 prese il nome da Ferdinand Ritter von Mannlicher, progettista austriaco dell'otturatore dell'arma, il quale, rendendo il movimento di tale meccanismo semplicemente lineare, riuscì ad accelerare notevolmente la ripetizione del tiro, rendendo questo modello di arma estremamente efficace. Le tre versioni del Mannlicher M95 furono prodotte in Austria, dalla Osterreichische Waffenfabrik Gesellschaft (Società Austriaca Fabbrica d'Armi) di Steyr (e quindi marchiato come in questo caso "Steyr M95") dal 1895 al 1918 e, in Ungheria, dalla Femaru Fegyver es Gepgyar (FEG) di Budapest (e dunque marchiato "Budapest M95") dal 1897 al 1918. Durante tutta la Prima Guerra Mondiale le armi Mannlicher M95 utilizzarono munizioni del calibro d'ordinanza austriaco, l'8x50 mm rimmed; alla conclusione degli scontri, però, molti fucili di questo modello furono ceduti alle nazioni vincitrici (ad esempio alla Grecia, alla Bulgaria e alla Jugoslavia) come "riparazione dei danni" e furono ricamerati in modo da poter utilizzare le munizioni tedesche calibro 8 Mauser. Gli M95 rimasti invece negli arsenali di produzione, furono convertiti, nel 1930 in Austria e nel 1931 in Ungheria, nel nuovo calibro 8x56R: per testimoniare ciò, in modo da riconoscere facilmente i fucili modificati, venne apposto sulla camera di cartuccia un punzone "S" in Austria (qui non presente) e un punzone "H" in Ungheria. I Mannlicher M95 così ricamerati continuarono dunque a essere utilizzati anche durante la seconda Guerra Mondiale, sia pure quasi esclusivamente come arma di seconda linea. La carabina in esame fu prodotta in Austria, presso la Waffenfabrik Gesellschaft di Steyr, nel 1918 e donata al museo, in data non accertata, dal forlivese Amerigo Maestri, nato nel 1889, che partecipò nel 1914 come soldato semplice alla spedizione nelle Argonne della Legazione Garibaldina e che prese parte come Sergente del 120° Reggimento Fanteria agli scontri della Prima Guerra Mondiale, meritando due Medaglie di Bronzo.

DO            FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA            DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2012

CMPN Nome Caponera D.

AN ANNOTAZIONI